

*taibus obtulstis.* La stessa Redenzion de' Peccati ebbero davanti a gli occhi gli altri Principi e Re, che o donarono, o fecero tributarij alla Chiesa Romana Regni o Principati. Fra questi donatori si contarono una volta i Re di Spagna, di Aragona, di Portogallo, Polonia, Danimarca, Boemia, Inghilterra, Irlanda, Ungheria, ed altri, che riconobbero una volta i lor dominj dalla Sede Apostolica dopo averli donati ad essa, o pure ne pagarono Censo alla medesima per attestato della lor temporale fuggezione. Particolarmente poi nel Secolo XI. dell'Era Cristiana per simili obblazioni crebbe la potenza e Maestà de' Romani Pontefici; perchè sopra gli altri si mostrò sollecito a procurarle quel gran difensore della dignità Pontificia, e dell'Ecclesiastica Disciplina San Gregorio VII. come apparisce dalla di lui Epist. 3. Lib. IX. in cui raccomanda al Vescovo di Passavia di studiarli, per quanto fosse possibile, d'indurre *Guelfo Duca di Baviera*, e gli altri Principi di Germania a suggeritar le loro Terre a San Pietro *pro suorum Peccatorum absolutione*. Ecco le sue parole: *Si Henricus forte Longobardiam intraverit, admonere etiam te, carissime frater, volumus Ducem Welphonem, ut fidelitatem Beato Petro faciat, sicut coram Imperatrice Agneie & Episcopo Cumano, mecum disposuit, concesso sibi post mortem patris ejus beneficio. Illum enim totum in gremio beati Petri desideramus collocare, & ad ejus servitium specialiter provocare. Quam voluntatem si in eo, vel etiam in aliis Potentibus viris, amore beati Petri pro suorum Peccatorum absolutione ductis, cognoveris, ut perficiant, elabora; nosque certos reddere diligenter procura.* Scrive lo stesso Pontefice Gregorio VII. nell'Epist. 23. Lib. 8. che la Francia era solita fin da i tempi di Carlo Magno a pagare annualmente Censo alla Chiesa Romana, cui esso Re ed Imperadore anche *Saxoniam obtulerat*. Scrive eziandio: *Dicendum est omnibus Gallis, & per veram obedientiam, Præcipiendum, ut unaquæque domus saltem unum Denarium annuatim solvant Beato Petro, si eum recognoscunt Patrem & Pastorem suum more antiquo.* Che frutto producessero queste premure, non si sa. Certamente altrove ebbero buona fortuna; perciocchè *Demetrius Croatiae & Dalmatiae Dux*, creato Re dallo stesso Pontefice, sottopose il suo dominio alla Sede Apostolica nell'Anno 1074. e le promise un annuo tributo. In oltre *Bertrannus Provinciae Comes* nell'Anno 1081. come abbiamo dal Cardinale Baronio, *pro Remissione Peccatorum suorum & parentum suorum* offerre, concede, e dona tutto il suo Comitato di Provenza *omnipotenti Deo, & Sanctis Apostolis Petro & Paulo, & Domino Gregorio Papæ Septimo: & omnibus Successoribus suis.* Parimente anche *Berengarius Barchinonensis Comes* nell'Anno 1090. offrì e donò a San Pietro, e a Papa Urbano II. *Civitatem Tarraconensem*, tolta di mano a i Saraceni *propter Redemptionem, com'egli dichiarò, peccatorum meorum, & patris mei Raymundi, & parentum meorum.* Sappiamo ancora, che di questo titolo si servì anche la no-